

e inserivendo i nomi della gente del contado fra quelli degli uomini liberi (a Bologna, *libro del paradiso*). La emancipazione non fu completa, poichè mancò quasi per talune regioni ancora sottoposte ai vincoli feudali (Piemonte, Italia meridionale, Sardegna), e poichè i contadini ebbero nei Comuni un trattamento inferiore e non furono esonerati da taluni servizi e prestazioni disdicevoli alla libertà; ma fu compiuto un gran passo, verso il riconoscimento della personalità civile delle classi rurali, inaugurando in tempi ancora remoti il regime di eguaglianza, che trionferà nei tempi moderni (§ 124).

§ 79. — Kowalewsky, *Die oekon. Entwicklung d. Europas*, 7 vol., Berlin 1901 sgg.; Salvemini, *Magnati e popolani in Firenze*, Firenze, 1899; Rodolico, *Il popolo minuto*, Bologna, 1899; Id., *La democrazia fiorentina nel suo tramonto*, Bologna, 1905; Patetta, *Nobili e popolani in una piccola città*, Siena, 1902; Caggese, *Classi e Comuni rurali nel medio evo italiano*, Firenze, 1907; Piccarolo, *Aboliz. della servitù della gleba nel Vercellese*, Firenze, 1907; Palmieri, *Sul riscatto dei servi della gleba a Bologna*, in *Arch. giur.*, LXXVII, 1906; Pivano, *Emancipaz. dei servi della gleba*, nel *Bull. stor. bibl. subalpino*, 1911; Mondolfo, *Il populus a Siena nella vita della città e nel governo del Comune*, Genova, 1911; Palmieri, *Feudatari e popolo della montagna bolognese*, in *Atti della Deput. di storia patria di Romagna*, ser. IV, vol. IV, 1914; Pardi, *Disegno della storia demogr. di Firenze*, *Arch. stor. ital.*, 1916; Luchaire, *Les démocraties italiennes*, Paris, 1916; Schipa, *Nobili e popolani in Napoli nel M. E.*, in *Arch. Stor. Ital.*, ser. VII, vol. III, 1925; Bognetti, *Sulle origini del com. rurale*, Pavia, 1927; Vaccari, *L'affrancazione dei servi della gleba nell'Emilia e nella Toscana*, Bologna, 1926; G. Masi, *Il popolo di Firenze alla fine del Duecento*, in *Archivio giuridico*, a. 1928; Visconti, *Ricerche sul dir. pubbl. milanese nell'alto medio evo*, negli *Annali dell'Univ. di Macerata*, III, 1928; Palmieri, *La montagna bolognese nel medio evo*, Bologna 1929; De Vergottini, *Origini e sviluppo storico della comitatina*, I, negli *Studi senesi*, a. 1930.

§ 80. — Le corporazioni.

Le classi urbane, durante questo periodo, si organizzano nelle corporazioni, a tutela dei diritti sociali e a regolamento più preciso delle attività dei singoli. L'in-